



Deliberazione n.

794

adottata dal Direttore Generale in data 23 LUG. 2009

Oggetto: Rettifica delibera n. 22 del 17/01/2008. Sig.ra M.C.R.

Su proposta del Responsabile del Servizio del Personale, il quale:

RICHIAMATA la deliberazione n. 22 del 17 gennaio 2008, avente oggetto "liquidazione equo indennizzo dipendente Sig.ra R.M.C." con la quale veniva liquidato, in favore dell'interessata, l'equo indennizzo per infermità riconosciuta dipendente da causa di servizio.

DATO ATTO che nella procedura di determinazione dell'importo di equo indennizzo è stata applicata, per errore materiale, una diversa misura percentuale rispetto alla categoria di menomazione dell'integrità psico-fisica riportata nella tabella "A" allegata al D.P.R. 30 dicembre 1981, n. 384.

PRECISATO pertanto, che l'importo dovuto alla dipendente a titolo di equo indennizzo è pari ad € 8.108,63 in luogo di € 21.923,34 precedentemente determinati;

RITENUTO di dover procedere al recupero della somma di Euro 13.814,67 erogata senza titolo, secondo le modalità ed i tempi concordati con l'interessata, specificati nel verbale che si allega alla presente di cui costituisce parte integrante .

PROPONE

- Di rettificare la deliberazione n. 22 del 17/01/2008 nella parte in cui prevede la determinazione dell'importo relativo all'equo indennizzo da liquidare in favore della Sig.ra M.C.R.;
- di dare atto che l'importo complessivo da corrispondere è pari ad € 8.108,63 in luogo di € 21.923,34;
- di procedere al recupero delle somme erogate senza titolo alla dipendente secondo le modalità concordate.



IL DIRETTORE GENERALE

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Servizio del Personale;

SENTITO il Direttore Amministrativo unitamente al Direttore Sanitario;

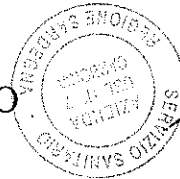
DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- di rettificare la delibera n. 22 adottata dal Direttore Generale in data 17 gennaio 2008, nella parte in cui prevede la determinazione dell'importo relativo all'equo indennizzo da liquidare in favore della dipendente Sig.ra M.C.R.;
- di dare atto che la somma complessiva da corrispondere all'interessata è pari ad € 8.108,63 in luogo di € 21.923.34;
- di procedere al recupero dell'importo di Euro 13.814,71 quale differenza erogata e liquidata erroneamente alla dipendente a titolo di equo indennizzo, a seguito di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità contratta nell'espletamento delle proprie mansioni, con le modalità ed i tempi concordati con l'interessata.

Il Direttore Generale
(Dr. Pietro Pasquale CHESSA)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(DR. Alfredo PERGOLA)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Antonio FARCI)

Il Resp.le Serv. Pers.
Dott.ssa Garau Maria Teresa



Il Responsabile del Servizio Affari Generali,

Attesta che la deliberazione
n. 794 del 23 LUG. 2009
è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7
a partire dal 23 LUG. 2009 al 6 AGO. 2009

Resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi
ed è stata posta a disposizione per la consultazione.



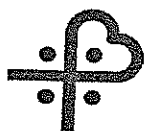
Il Responsabile del Servizio
Affari Generali

Allegati n.

Collegio Sindaci

Bilancio

Personale



n° prot. 569 DEL 16 LUG. 2009
Nostro riferimento

Carbonia, 16 LUG. 2009

VERBALE

Oggetto: ***Sig.ra RIVA Maria Cristina. Equo Indennizzo. Recupero Somme.***

Si è presentata in data odierna la dipendente Sig.ra Riva Maria Cristina, dipendente di questa Azienda presso il Dipartimento di Prevenzione in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico della prevenzione, per concordare le modalità di restituzione delle somme percepite senza titolo per equo indennizzo, a seguito di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità contratta nell'espletamento delle proprie mansioni.

Poiché la dipendente ha inoltrato a questa Azienda istanza di collocamento in quiescenza per sopraggiunti limiti di età con decorrenza 1° gennaio 2010, si concorda con la diretta interessata quanto di seguito specificato:

- o sulle competenze stipendiali verrà effettuata una ritenuta mensile pari ad 1/5 dell'importo spettante, sino alla cessazione del rapporto di lavoro;
- o che la restante parte del credito potrà essere rifuso in unica soluzione all'atto della liquidazione dell'Indennità Premio di Servizio da parte dell'I.N.P.D.A.P., mediante bonifico bancario, presso la banca tesoriere della scrivente Azienda.

Per quanto riguarda l'eventuale rimborso delle spese di cura sostenute dalla Sig.ra Riva Maria Cristina si rimanda ad una ulteriore verifica della normativa in vigore.

Letto e sottoscritto in data 16/07/2009.

La dipendente



Il Responsabile del Servizio Personale

pg 1